



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli alla dott.ssa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al numero 1814 del 08/08/2017;

Vista la richiesta del 10/12/2018 della C.E.M. con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "**Fabbricato colonico Figurabella**" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 21/12/2018 (prot. n. 7726);

Visto il medesimo parere di cui sopra dal quale si rileva che: "L'immobile non presenta interesse archeologico diretto, tuttavia ricade in un territorio che in passato ha restituito tracce discontinue, ma significative di persistenza di età romana (in località Borgaccio e Fiume), riconducibili anche alla presenza di viabilità antica, connessa a diverticoli della via consolare Flaminia e della pertinente *mutatio ad Octavum*, identificata in contrada Calcinelli (Lunim. 2003 Archeologia nelle Marche dalla preistoria all'età tardoantica, pp 120-121) dove sono state rinvenute tombe e lacerti di pavimenti mosaicati di epoca



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

imperiale (da ultimo Checchi I. 2017. *Un importante recupero per il territorio di Saltara: aspetti storici e tecnici del mosaico della caccia, in Arte Storia e Archeologia per il territorio di Saltara. Studi ricerche e contributi dall'età romana ad oggi, pp 31-39*). Per quanto sopra esposto, sebbene il fabbricato non presenti interesse archeologico diretto, si richiede per quanto attiene alla tutela del patrimonio archeologico, ai sensi del D. Lgs. 42/2004 nel caso di interventi di ristrutturazione e restauro, qualora si prevedano opere che riguardino il sottosuolo e la movimentazione terra, il progetto sia preliminarmente sottoposto all'esame della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'esame e le eventuali prescrizioni di competenza".

Visto il verbale della riunione n. 2 della Commissione del giorno 20/02/2019, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica negativa di interesse culturale del bene in oggetto;

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Fabbricato colonico Figurabella
Comune	Colli al Metauro
Provincia	Pesaro
Toponimo	San Martino
Nome strada/n. civico	Via San Francesco s.n.c.
Distinto al	Foglio 1 part.IIa 497
Confinante con	Foglio 1 part.IIe 495 C.T.
Proprietario:	Comune di Fano

non presenta interesse culturale ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 L'immobile denominato, "Fabbricato colonico Figurabella" come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, **non riveste interesse culturale** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Art. 2 L'immobile in oggetto, ai sensi dell'art. 12 comma 4, è escluso dall'applicazione delle disposizioni dello stesso D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42. Restano invece salvi gli obblighi e le prescrizioni che derivano dagli articoli 90 e seguenti del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42, nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

IL SEGRETARIO REGIONALE

dott.ssa Francesca Furst